

Bilancio Sociale Zona Aretusea Anno 2019/20



INTRODUZIONE

1. PREMESSA

Prima edizione del Bilancio Sociale dell'AGESCI Zona Aretusea per rendicontare, verificare e comunicare il lavoro svolto dalla Zona rispetto alle proprie competenze, in linea con l'indirizzo che si è data l'AGESCI.

Il documento rappresenta per tutti i soci adulti lo strumento privilegiato di verifica del Programma annuale, attuato rispetto agli specifici punti dello stesso e in sintonia con gli obiettivi dichiarati dal Progetto di Zona.

Dalla lettura del Bilancio si evidenzia il ruolo del livello di zona di supporto all'azione formativa nei confronti delle comunità capi impegnate nel servizio educativo e di impegno sul territorio.

La sintesi di tutto il lavoro svolto è scritta in questo Bilancio con il nostro stile, quello di chi parte ed arriva per partire che ci appartiene, quello di chi con oculatezza e coraggio sa fermarsi a guardare la strada percorsa e ne sa fare tesoro per intraprenderne di nuove; di chi crede che sia importante osservare e dedurre prima di agire.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'impegno volontario di tutti i Capi ed Assistenti Ecclesiastici che si sono resi disponibili a portare il proprio "piccolo e grande contributo" alla realizzazione di questo anno appena trascorso.

A loro va il nostro più forte GRAZIE.

Il Comitato di Zona



2. NOTA METODOLOGICA

L'ambito di rendicontazione del presente Bilancio Sociale è relativo alle attività svolte nell'anno scout appena concluso, che per tutti i livelli AGESCI è stabilito dal 1 ottobre 2019 al 30 settembre 2020. L'anno sociale sarà, pertanto, identificato per semplicità come 2020.

La redazione di questo documento resta una scelta volontaria, adottata per “dare conto” agli associati ed ai portatori di interesse (stakeholders) del nostro agire, durante l'esercizio sociale, consentendoci di considerare ulteriori aspetti che integrano i conti di esercizio, permettendo, quindi, di mettere a confronto i bisogni che intendiamo soddisfare con il mix formato dalle attività necessarie al raggiungimento degli scopi ed i mezzi adoperati per farvi fronte.

Per la compilazione di questo documento abbiamo fatto riferimento alle “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit” - Agenzia delle Onlus, 2010.

Pur mantenendo immutate le esigenze di trasparenza e chiarezza, con il Bilancio di Missione ci proponiamo di procedere a una vera e propria rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra regione.

Il documento è articolato in 4 sezioni:

CHI SIAMO - “Le nostre radici”: ove vengono riportati i nostri valori ed i nostri ideali, le nostre regole fondanti e viene brevemente tracciata la storia dello scautismo in Sicilia; gli Stakeholder: i nostri portatori di interesse, i nostri soci;

GOVERNANCE - le nostre strutture associative, le modalità di gestione dell'associazione a livello regionale e gli organi di governo nell'anno di rendicontazione;

LE NOSTRE AZIONI - racconta i compiti istituzionali e le attività svolte sia nella formazione dei capi educatori che nell'azione educativa per i ragazzi. Questa parte, al fine di agevolare la lettura dei dati, è arricchita da grafici dei dati sulle principali attività svolte dal livello regionale;

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE - la Struttura Operativa e l'Impiego delle risorse sono presentate attraverso la situazione economica e finanziaria dell'associazione regionale al fine di permettere un'analisi dell'azione sociale realizzata con la raccolta e l'impiego delle quote associative e il contributo alle attività.

CHI SIAMO

1. L' AGESCI

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), costituitasi in Roma nel 1974 dall'unificazione dell'Agi e dell'Asci, è una Associazione giovanile educativa, che si propone di contribuire alla formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche secondo i principi e il metodo dello scautismo ideato da Baden- Powell, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. [Statuto AGESCI (agg. 2019) – art. 1]



Il metodo educativo utilizzato è quello dello scautismo, i cui principi fondamentali si trovano nell'opera di Baden Powell, sono attualizzati nello Statuto e nel Patto associativo e tradotti in un modello educativo maturato progressivamente nell'esperienza dei capi.

Essi sono perseguiti varie branche in maniera adeguata all'età, rispettando i tempi di crescita dei singoli e della comunità.

Il metodo educativo dell'AGESCI è una proposta educativa che:

- Vede i giovani come autentici protagonisti della loro crescita;
- Deriva da una visione cristiana della vita;
- Tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con gli altri e con il creato;
- È attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani. [Regolamento Metodologico AGESCI – art 3]

Gli elementi fondamentali del metodo scout sono:

- Il gioco;
- La coeducazione;
- Il servizio;
- La vita comunitaria;
- Lo scouting;

- La vita all'aria aperta;
- L'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero ed azione;
- L'autoeducazione;
- La fraternità internazionale.

L'associazione propone quindi ai giovani dagli 8 ai 21 anni un percorso di globale della persona, diviso in tre fasi (branche) ognuna con una declinazione specifica del metodo

scout, rapportata alle caratteristiche e alle esigenze delle varie età:

- 8-12 anni LUPETTI E COCCINELLE
- 12-16 anni ESPLORATORI E GUIDE
- 16-21 anni ROVER E SCOLTE

Tramite attività interessanti e impegnative, una intensa vita di gruppo sperimentata da protagonisti in piccoli e grandi gruppi, dalla relazione continuativa con gli adulti capi educatori, si propongono i valori sociali e cristiani, che il giovane crescendo può fare propri, fino a poterli mettere a base della propria vita nel momento della Partenza (a 20-21 anni), tappa finale della crescita scout e iniziale del vivere da adulto nel mondo.

I Membri dell'Associazione, che liberamente ne accettano i principi ed il metodo, sono:

- **Soci giovani:** ragazze e ragazzi, che in essa vivono, con modalità adeguate alle diverse età, un'esperienza di crescita personale e di fede;
- **Soci adulti:** donne ed uomini che attuano la loro presenza di servizio nei modi propri dello scautismo realizzando, in quanto membri della Chiesa, la loro vocazione cristiana.

I giovani, ragazze e ragazzi, bambini e bambine vivono l'esperienza scout in unità di 25-30 circa monosessuate, parallele o miste, guidati da capi educatori di almeno 21 anni in diarchia, cioè un capo donna e un capo uomo.

La branca **Lupetti e Coccinelle** si rivolge ai bambini e alle bambine compresi tra gli 8 e gli 11/12 anni e si propone di far vivere loro pienamente la fanciullezza come ricchezza in sé e come fondamento di un'autentica vita adulta. In funzione dell'Ambiente fantastico "Bosco" oppure "Giungla", adottato dal gruppo, i bambini e le bambine si riuniscono in unità chiamate rispettivamente cerchio oppure branco.





La branca **Esploratori e Guide** si rivolge ai ragazzi ed alle ragazze di età compresa tra gli **11/12 ed i 16 anni** e si propone di favorire la realizzazione di una identità solida capace di entrare in relazione con gli altri. I ragazzi e le ragazze si riuniscono in unità chiamate reparto. I ragazzi e le ragazze si riuniscono in squadriglie. Più squadriglie formano un reparto.

La branca **Rover/Scolte** costituisce la terza branca all'interno della nostra associazione. I Rover e le Scolte sono ragazzi/e tra i 16 e 21 anni che aderiscono alla proposta che lo Scoutismo fa alla loro età. Formano le Comunità R/S per vivere un'esperienza tesa a favorire la crescita di ciascuno



nell'impegno dell'autoeducazione, nella disponibilità al servizio del prossimo, nello sforzo di maturare delle scelte per la vita. I fini e le linee fondamentali del metodo del Roverismo/Scoltismo, già delineati da Baden-Powell, sono quelli comuni a l'Associazione. La proposta educativa della Branca R/S, mentre costituisce il completamento della formazione attuata nelle Branche precedenti, è aperta anche all'adesione di giovani non provenienti dallo scautismo.

Anche per tutti gli organi di governo dell'associazione ai vari livelli associativi, sia nazionale che periferici, è prevista statutariamente e sempre attivamente ricercata la **diarchia**, cioè la presenza di un uomo e di una donna con pari dignità e responsabilità, compresa la rappresentanza legale esercitata congiuntamente da un uomo e da una donna.

I soci adulti vivono la propria esperienza di servizio a favore delle giovani generazioni con modalità del tutto volontarie e gratuite, sia nei ruoli educativi, sia in quelli formativi, sia nelle cariche di governo dell'associazione.

I bambini, i ragazzi ed i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze.

L'AGESCI contribuisce alla tutela di questo diritto con la proposta ai propri soci adulti di percorsi formativi vissuti in una dimensione di formazione permanente e finalizzati al perseguimento delle caratteristiche del profilo del capo.

Il percorso formativo di base è suddiviso in due fasi:

1. La prima fase ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli elementi fondanti del servizio di capo, sia motivazionali che pedagogico-metodologici. Tale cammino è volto a garantire il livello di formazione ritenuto indispensabile (necessario) per attribuire al socio adulto l'autorizzazione ad assumere la responsabilità della conduzione di una Unità.
2. La seconda fase ha come finalità l'acquisizione di competenze associative e della piena consapevolezza del servizio educativo in AGESCI. Il cammino del socio adulto in questa fase prevede come conclusione la nomina a capo e il Wood badge.

Concluso il percorso di base, il capo è invitato a ricercare occasioni e strumenti di formazione continua, attraverso la partecipazione ed eventi interni ed esterni all'Associazione. [I principi fondanti sulla formazione dei Capi sono descritti nel Regolamento AGESCI – Capo E].

Il Regolamento, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione: https://www.agesci.it/?wpfb_dl=3146

L'Associazione chiede ai propri membri di assumere gli impegni proposti dallo scautismo ed espressi nella Promessa e nella Legge, così formulate:

Promessa scout

*Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:
Per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese; Per aiutare gli altri in ogni
circostanza;
Per osservare la Legge scout."*

Legge scout

"La Guida e lo Scout:

1. Pongono il loro onore nel meritare fiducia;
2. Sono leali;
3. Si rendono utili e aiutano gli altri;
4. Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout;
5. Sono cortesi;
6. Amano e rispettano la natura;
7. Sanno obbedire;
8. Sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
9. Sono laboriosi ed economi;
10. Sono puri di pensieri, parole ed azioni".

I membri più giovani dell'Associazione (Coccinelle e Lupetti) hanno una Promessa ed una Legge così formulate:

Promessa lupetto/coccinella

“Prometto, con l'aiuto e l'esempio di Gesù, di fare del mio meglio per migliorare me stesso/a, per aiutare gli altri, per osservare la legge del branco/cerchio”.

Legge lupetto/coccinella

“Il lupetto/La coccinella pensa agli altri come a se stesso/a. Il lupetto/La coccinella vive con gioia e lealtà insieme al Branco/cerchio”.

Esse esprimono i valori dello scautismo in una forma adeguata alla loro età. La Promessa immette nella fraternità mondiale delle guide e degli scout.

I soci adulti si riconoscono inoltre nel Patto associativo, documento che esprime la sintesi condivisa delle motivazioni che hanno sostenuto la loro scelta di svolgere un servizio educativo in Associazione. [Statuto AGESCI (agg. 2016) – art. 3]

Il Patto Associativo, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione: <https://goo.gl/FrdFMx>

Sul territorio nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria. Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e Nazionale, è quello di sostenere le Comunità Capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strategie d'intervento dell'Associazione. I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto ad ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà. (Art. 11 dello Statuto AGESCI)

Lo Statuto, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione:

https://www.agesci.it/?wpfb_dl=3178



GOVERNANCE

1. LA COMPAGINE SOCIALE

I Gruppi

La compagine sociale di AGESCI Zona Aretusea è composta da 17 gruppi, con 1295 soci, di cui 254 capi:

Gruppo	Indirizzo sede	Soci
Siracusa 1	Parrocchia San Martino Vescovo Sede Via San Martino, Siracusa	90
Siracusa 2	Parrocchia Maria SS. Addolorata dei Servi Di Maria Sede Via Servi Di Maria Siracusa	71
Siracusa 3	Parrocchia Madre di Dio Sede Viale Santa Panagia, 135 - Siracusa	96
Siracusa 7	Parrocchia Sacra Famiglia Sede Viale dei comuni 14 - Siracusa	88
Siracusa 9	Sede Via Nuova Zelanda, 10 - Siracusa	39
Siracusa 10	Parrocchia S Rita Sede Corso Gelone 103 - Siracusa	110
Siracusa 11	Santuario Madonna delle Lacrime Sede Via del Santuario, 33 - Siracusa	23
Siracusa 12	Parrocchia Santa Maria della Consolazione Sede Via del Carancino - Siracusa	77
Siracusa 13	Parrocchia Maria SS. Madre della Chiesa Sede Via Alessandro Specchi , 98 - Siracusa	113
Siracusa 14	Parrocchia Maria SS Mediatrice di tutte le Grazie Sede Isola - Siracusa	91
Siracusa 15	Parrocchia di Sant'Antonio di Padova Sede Via Antonino Lo Surdo, 13 - Siracusa	91
Alta Valle dell'Anapo 1	Parrocchie San Giacomo - Ferla e San Pietro In Vincoli - Cassaro Sede: % Casa delle Associazioni, Via E.Pessina - Ferla (SR)	47
Canicattini 1	Chiesa Madre Santa Maria Degli Angeli Sede Via Principessa Jolanda - Canicattini Bagni (SR)	77
Floridia 1	Parrocchia di San Francesco d'Assisi Sede Via Garibaldi, 214 - Floridia (SR)	87
Priolo 1	Parrocchia Angelo Custode Sede Via del Fico - Priolo (SR)	81
Solarino 1	Parrocchia San Paolo Apostolo Sede Via Roma 64 - Solarino (SR)	31
Solarino 8	Parrocchia Madonna delle lacrime Sede Via Giacomo Matteotti, 97 - Solarino (SR)	83

2. IL SISTEMA DI GOVERNO

GLI ORGANI DI GOVERNO

Gli organi di governo dell'AGESCI della Zona Aretusea sono:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio;
- Il Comitato;
- I Responsabili, rappresentanti legali congiuntamente in diarchia (uomo e donna).

Per tutti gli incarichi, come da norma statutaria nazionale, è prevista una durata di 4 anni, con possibilità di una sola rielezione per un periodo di 2 anni.

10

L'ASSEMBLEA DI ZONA

L'Assemblea dell'AGESCI zona Aretusea si riunisce, in seduta ordinaria, una volta l'anno, in autunno, per espletare i relativi compiti previsti nello Statuto AGESCI.

L'Assemblea di zona è convocata per:

- stabilire il numero di componenti del Comitato di Zona;
- eleggere, tra i capi che hanno conseguito la nomina dell'Associazione e sono censiti nella Zona, i membri del Comitato di Zona e i Consiglieri generali;
- discutere le linee di indirizzo delle Azioni prioritarie regionali previste dall'art. 35 comma 1 lettera a dello Statuto;
- discutere sugli orientamenti di politica associativa del livello nazionale che costituiranno le Strategie nazionali intervento e su quelli posti all'ordine del giorno del Consiglio generale;
- deliberare l'eventuale delega al Consiglio di Zona di tutte le competenze del Comitato qualora il numero dei Gruppi che compongono la Zona sia inferiore al numero minimo indicato nel Regolamento; in questo caso l'approvazione e la verifica del programma di Zona competono all'Assemblea.



Periodicamente, in coerenza con la durata del progetto di Zona, l'Assemblea ha il compito di:

- leggere a livello di Zona lo stato dell'Associazione e la realtà giovanile;
- individuare e analizzare le esigenze dei capi e degli assistenti ecclesiastici della Zona;
- verificare il progetto di Zona giunto a scadenza;
- elaborare e deliberare il progetto di Zona definendone anche la durata.

Fanno parte dell'Assemblea:

- tutti i capi censiti nella Zona;
- gli assistenti ecclesiastici censiti nella Zona.

IL COMITATO DI ZONA

Il Comitato di Zona è un organo collegiale esecutivo, è compito del Comitato di Zona autorizzare il censimento di Gruppi e di unità e la formazione di nuovi Gruppi e unità.

Fanno parte del Comitato di Zona: una Responsabile e un Responsabile, un assistente ecclesiastico e da cinque capi che hanno conseguito la nomina dell'Associazione e che assumono incarichi specifici in base al progetto di Zona e per delega, in mancanza di Incaricati appositamente nominati dal Comitato di Zona, la cura delle Branche. Partecipano alle riunioni del Comitato di Zona il Consigliere generali eletti in Zona con solo diritto di parola. Il Comitato di Zona si avvale del supporto di Incaricati che nomina sotto la propria responsabilità.

Gli Incaricati curano il lavoro di rilevazione dei bisogni educativi e di conseguente elaborazione e approfondimento pedagogico e metodologico nelle varie tematiche riguardanti l'attività educativa relativa alla propria area, branca o settore, attraverso il lavoro delle rispettive pattuglie, composte ciascuna da capi che si impegnano stabilmente in tale compito.

Al 30 Settembre 2020 il Comitato risulta essere così composto (vedi tabelle).



COMITATO

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Responsabile di zona	Lucia	Bongiorno	Ott-2018	Ott-2022
Responsabile di zona	Carmelo	Di Mauro	Ott-2018	Ott-2022
Assistente di Zona	Claudio	Magro	Feb-2019	Feb-2023
Membro di comitato	Eleisabetta	Petrolito	Ott-2018	Ott-2022
Membro di comitato	Gabriele	Ragusa	Dic-2019	Dic-2023
Membro di comitato	Luigi	Rossi	Feb-2017	Feb-2021
Membro di comitato	Maurizio	Liistro	Dic-2019	Dic-2023
Membro di comitato	Tania	Todero	Dic-2019	Dic-2023
Consigliere Generale	Giuseppe	Aliffi	Dic-2017	Dic-2021

12

INCARICATI ALLE BRANCHE

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Branca L/C	Lucia	Carrubba	Nov-2019	Nov-2023
Branca L/C	Oliviero	Guzzardo	Nov-2019	Nov-2023
Branca E/G	Federica	Dimartino	Dic-2016	Dic-2020
Branca E/G	Federico	Aliffi	Ott-2017	Dic-2021
Branca R/S	Salvo	Salamone	Nov-2016	Nov-2020

INCARICATI AI SETTORI

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Terzo settore	Antonio	Rasconà	Ott-2018	Ott-2022
Tirocinio	Elisa	Pantano	Dic-2019	Dic-2023
Rapporto con la Diocesi	Sabina	Zuccaro	Gen-2018	Gen-2022
Protezione Civile	Santino	Privitera	Feb-2019	Feb-2023
Comunicazione/WebMaster	Marco	Gibilisco	Nov-2015	Nov-2021
Tesoriere/Organizzazione	Luigi	Rossi	Feb-2017	Feb-2021

IL CONSIGLIO DI ZONA

Il Consiglio è composto da Statuto (art. 31) dai membri del Comitato di Zona, dai Capi Gruppo ed Assistente Ecclesiastico e dai Consiglieri Generali eletti nelle Zone. Partecipano con solo diritto di parola gli Incaricati nominati dal Comitato di Zona ed i Consiglieri Generali nominati per un anno da Capo Guida e Capo Scout e censiti in Zona.

Si riunisce solitamente 5 volte l'anno per istruire le tematiche da portare in assemblea ed elaborare linee guida, documenti e modalità operative per contribuire alla realizzazione nell'ambito della zona delle linee di politica associativa espresse dal consiglio generale.

La partecipazione al Consiglio è stata abbastanza costante da parte dei membri eletti del Comitato e degli Incaricati nominati; in genere vi è la presenza di almeno un Capo Gruppo, assenti quasi tutti gli Assistenti Ecclesiastici, alta la presenza del Consigliere Generale.

13

3. LE RISORSE UMANE

I VOLONTARI

L'AGESCI Sicilia, come tutta l'associazione nazionale, opera esclusivamente con volontari per tutti i ruoli educativi, formativi e dirigenziali in tutte le strutture previste ai vari livelli.

I volontari che operano a diretto contatto coi ragazzi offrono regolarmente mediamente circa 15 ore di volontariato alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività coi ragazzi di un'uscita con pernottamento al mese, due attività di una o mezza giornata o 4 riunioni infrasettimanali al mese, un campo estivo da 8 a 12 giorni e 1-2 altri campi di 3-4 giorni e di un ritmo di attività gestionale e formativa tra capi educatori di 2-3 fine settimana all'anno e 3-4 riunioni infrasettimanali al mese.

I quadri associativi offrono circa 10 ore alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività di 5-6 fine settimana all'anno e svariate riunioni al mese.

Gli altri volontari, formatori e capi a supporto dei Gruppi e delle strutture associative, offrono circa 5 ore, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività di 2-3 fine settimana all'anno e 3-4 riunioni al mese.

I capi temporaneamente non in servizio le offrono occasionalmente.

LE NOSTRE AZIONI

1. IL BISOGNO EDUCATIVO

Attraverso i suoi Gruppi, l'AGESCI Zona Aretusea risponde alla richiesta dei giovani di sperimentare uno stile di vita che li veda protagonisti attivi, di trovare proficui luoghi di confronto, alla luce dei valori umani e cristiani, sul loro essere Uomini e Donne della Partenza sia nella vita di gruppo che nelle altre attività della loro vita quotidiana, grazie ad una azione educativa attuata tramite il metodo scout.

14

2. LA GESTIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA

Le attività educative rivolte ai 1.041 ragazzi/e da 8 a 21 anni della Zona Aretusea Sicilia si svolgono con cadenza settimanale secondo le caratteristiche del metodo scout, gestite dai 17 Gruppi che operano in Zona.

Per attuare questo programma educativo ognuna delle 59 unità scout (gruppi di circa 25-30 ragazze/i nelle fasce 8-12 anni, 12-16 anni, 16-21 anni) operanti nella Zona Aretusea organizza mediamente e a seconda delle esigenze delle singole unità da settembre ad agosto:

- Attività (mezza giornata o giornata intera) in sede o fuori città a cadenza quindicinale o mensile;
- Riunioni settimanali per i gruppi dei ragazzi da 8 a 21 anni;
- Incontri delle squadriglie per progettare e svolgere le loro attività specifiche;
- Uscite con pernottamento nei week-end a cadenza mensile;
- Campi fissi o mobili di 3-4 giorni nei periodi Natalizio e Pasquale;
- 1 campo estivo/ vacanze di branco/ route estiva di durata dagli 8 ai 12 giorni;
- Uscite di Gruppo con la partecipazione dei genitori;
- 2-3 riunioni coi genitori di illustrazione e verifica del programma educativo.

Queste attività sono realizzate da 254 capi educatori. Ogni unità/ branca è seguita da un minimo di 2-3 capi.

La formazione permanente dei Capi educatori ed il coordinamento gestionale e formativo all'interno della Comunità dei Capi.

Le singole Comunità Capi agiscono in un determinato ambito territoriale (città, paese, quartiere, ...) aggregando unità nelle varie fasce di età.

In ogni Comunità Capi due capi assumono l'incarico di Capo Gruppo e d'intesa con l'Assistente ecclesiastico di Gruppo curano l'animazione della Comunità Capi, i rapporti con gli altri Gruppi e l'Associazione.

In particolare, nell'ambito della Zona, la partecipazione dei soci adulti alle occasioni formative ed ai momenti di democrazia associativa di Zona e Regione, i rapporti con associazioni, enti ed organismi civili ed ecclesiali presenti nel territorio in cui agisce il Gruppo, la gestione organizzativa ed amministrativa del Gruppo. I Capi Gruppo sono anche i responsabili e rappresentanti legali di tutta l'attività del Gruppo.

Le Comunità svolgono questi compiti con incontri serali al mese e con uscite durante l'anno con pernottamento nei week end.

Il livello zonale svolge un compito di coordinamento delle Comunità Capi e di formazione degli educatori, ad integrazione di quanto avviene nei livelli locali di Gruppo. Assume quindi una finalità di progettazione complessiva e condivisa del servizio educativo nel territorio della zona stessa offerto dall'associazione. Organizza momenti di riflessione sull'applicazione del metodo scout nella realtà di oggi e occasioni di formazione pedagogica e metodologica per educatori.

La finalità formativa degli adulti in servizio educativo è attuata attraverso percorsi e proposte offerte in rete tra il livello della zona, della regione e quello nazionale. Tale finalità risponde al principio dichiarato dall'art. 40 del Regolamento AGESCI "I bambini, i ragazzi e i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze."

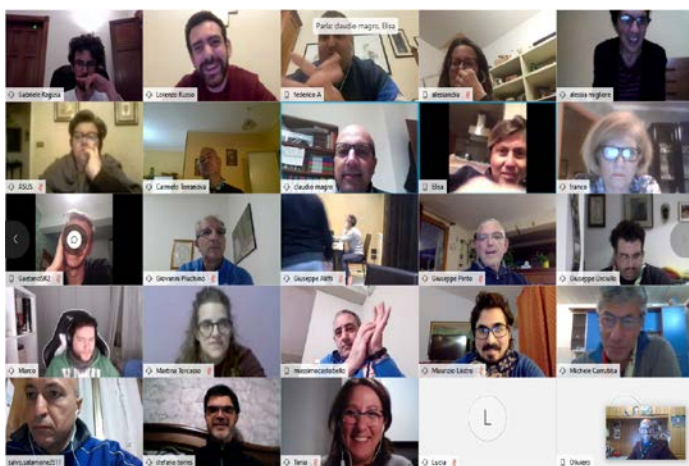
L'inizio dell'anno appena giunto al termine nella sua straordinarietà ha visto una prima fase di preparazione in vista dell'assemblea. In quest'occasione è avvenuta l'elezione di tre nuovi membri di comitato, Tania Todero (Siracusa13), Maurizio Liistro (Siracusa12) e Gabriele Ragusa (Siracusa 10), oltre che una tavola rotonda dedicata a un momento formativo con alcuni esperti esterni, tenutasi nella giornata del sabato pomeriggio. Si segnala, come nota di grande interesse, la pluralità di capi che hanno dato la propria disponibilità al ruolo di membro di comitato, che ha permesso l'espressione di una vera ed autentica democrazia associativa.

Con riguardo ai ruoli di branche e settori si è proseguito in linea di continuità con quanto definito nel precedente anno associativo, nonostante le branche non abbiano potuto vivere buona parte degli eventi di zona per ragazzi a causa dell'emergenza COVID-19.

Il Comitato di Zona si è posto di dare continuità all'impegno di supportare i gruppi. A tal proposito si vuole menzionare il Solarino 1, il quale a seguito dell'anno precedente dedicato a un percorso di Comunità Capi, ha ripreso le attività con i ragazzi. L'emergenza invece non ha consentito di avviare un cammino analogo con il Siracusa 11, altro gruppo della zona in difficoltà per carenza di capi oltre che con un numero ridotto di ragazzi.

Sulla base delle indicazioni date nel corso dell'ultimo Consiglio di Zona dello scorso anno, il Comitato si è prefissato di dedicare maggiore attenzione alla formazione dei capi gruppo per garantire loro una maggiore crescita e un maggior supporto nel ruolo ricoperto. Tra i propositi formativi che il Comitato ha inteso realizzare si deve richiamare il momento sopra citato realizzato durante l'assemblea. Successivamente il percorso con il Consiglio di Zona ha subito una battuta d'arresto a causa dell'emergenza Covid-19.

Ciò nonostante, non sono mancati i momenti di condivisione e di riflessione. Fra questi bisogna citare la riunione straordinaria di Gennaio 2020, durante la quale il Consiglio di Zona si è dedicato alla verifica della riforma Leonardo tramite il gioco proposto dal nazionale. All'esito di questa attività si è vissuto un importante momento di condivisione e anche di riflessione al quale purtroppo non si è potuto dare seguito nei mesi successivi.



Durante l'emergenza il Comitato ha preferito infatti dare maggiore voce ai gruppi per consentire loro di condividere le proprie perplessità e ricevere gli eventuali chiarimenti e il supporto necessario. Inoltre, il Comitato si è reso disponibile a supportare i gruppi nell'organizzazione delle riunioni a distanza.

Nonostante la situazione, il Comitato ha voluto proseguire il percorso di tirocinio che è stato completato tramite degli incontri online.

Un'ulteriore iniziativa mantenuta nel corso dell'anno è stata quella di introdurre ogni riunione di Consigli di Zona e di Comitato con un momento di preghiera a cura del nostro AE.

Il Comitato, per il nuovo anno, si prefigge di portare a termine gli impegni assunti e, a causa dell'emergenza, solo in parte realizzati in materia di formazione, mantenendo il clima di dialogo e di crescita che via via si è formato con i gruppi.

L'anno giunto a termine non è stato per nulla semplice ma il Comitato ritiene che si debba veder sempre oltre le nuvole più nere, sperando che il nuovo anno consenta ad ogni gruppo di trovare il giusto modo per portare avanti le attività nonostante l'emergenza. Per questo motivo, il Comitato di Zona rinnova il proprio impegno a sostenere e supportare i gruppi e intende prefissarsi per il prossimo anno di:

dedicarsi alla formazione al ruolo dei Capi Gruppo;

predisporre, anche in collaborazione con le branche, dei momenti formativi per i capi;

continuare a garantire il cammino di tirocinio in Zona;

assicurare una collaborazione e uno spirito di dialogo con branche e settori.

3. LE BRANCHE

BRANCA L/C

VITA DI BRANCA PRE-COVID19

«La sfida più forte con cui la nostra società è chiamata a confrontarsi è l'accoglienza. Impegnarsi in questa direzione significa per l'Associazione testimoniare il senso evangelico dell'accogliere, farsi capaci di educare i ragazzi e le ragazze alla relazione personale nello spirito della reciprocità (non solo includere, ma anche lasciarsi accogliere) e contribuire attivamente a creare contesti aperti all'accoglienza.» (Dalle SNI 2017-2020)



Dopo aver lavorato lo scorso anno sull'Educare al Sogno, la Brancha L/C è partita da questo (ulteriore) spunto delle Strategie Nazionali d'Intervento per programmare il nuovo anno in Brancha L/C. Tema centrale dell'anno che ci lasciamo alle spalle è stato proprio quello dell'Accoglienza, sviluppato fra le riunioni di Novembre e Dicembre 2019 ed in quelle di Gennaio e Febbraio 2020.

Per rendere più attuale e vicino alle esigenze dei ragazzi questo tema, si è cercato di declinarlo direttamente in alcuni strumenti del metodo, in particolare:

Accoglienza e Ambiente Fantastico - come l'accoglienza è messa in atto nei racconti tipici della branca. I capi della Brancha hanno cercato di approfondirlo ne "Le storie di

Mowgli" tramite gesti, parti di racconto, personaggi che fanno accoglienza diretta ed indiretta, cerimonie tipiche dell'unità, passando anche ad un parallelismo con il racconto del bosco Sette punti neri;

Accoglienza e Fede - percors pensato per cercare di scavare all'origine della nostra fede, all'accoglienza nella nostra vita del Dio Creatore che è Padre e del messaggio salvifico, tramite l'approfondimento della preghiera del Padre Nostro;

Accoglienza e Altre Religioni - con quanto suggeritoci dal Patto Associativo, si è cercato di dare risposta alle tante domande che da sempre gli staff si pongono quando in unità arriva un bambino/ragazzo di altra confessione o religione. La modalità è stata quella di fornire ai capi esempi concreti e situazioni particolari che potrebbero venirsi a presentare nel corso dell'anno;

Accoglienza e Disabilità - grazie alla presenza di Don Gaetano Sciuto, direttore dell'ufficio catechistico della diocesi di Catania, esperto di catechesi per disabili e per anni assistente scout e Unitalsi, si è cercato di dare risposta a delle situazioni che possono trovarci impreparati nelle unità, in particolare legate a disabilità fisica, motoria, psichica.

L'obiettivo iniziale era stimolare la relazione intensa fra capi, tramite il confronto in piccoli gruppi che poi diventa arricchimento per l'intera Branca, cercando di lasciar spazio a tutti poiché tutte le voci e le opinioni sono importanti da ascoltare.

Per far questo è stata introdotta anche una sorta di "pattuglia formativa", non fissa ma variabile da riunione a riunione, formata da capi che, di volta in volta in base alle proprie disponibilità e alla curiosità sull'argomento, si sono messi in gioco e hanno aiutato gli Incaricati nell'approfondimento della tematica, nella programmazione e nella gestione delle attività. Queste hanno visto quasi sempre una buona partecipazione numerica di capi e soprattutto una buona partecipazione attiva in termini propositivi.

L'obiettivo di stimolare la relazione fra capi ha subito una iniziale battuta d'arresto a causa del *Lockdown*, che di fatto non ha più consentito di incontrarsi. Nonostante ciò, l'esigenza di non perdere il contatto con i ragazzi ha spinto ciascun capo a "*incontrarsi*" sfruttando ogni mezzo informatico possibile. Dalle videochiamate, a giochi proposti ai lupetti tramite gruppi whatsapp con i genitori, a strumenti del metodo adattati in base al particolare momento storico e lanciati sempre tramite il supporto e la mediazione dei genitori.

QUELLO CHE NON ABBIAMO POTUTO REALIZZARE A CAUSA DI COVID19

Durante le riunioni si era iniziato a programmare l'evento regionale "Vivi la Gioia", un evento vissuto attraverso la formula della "macrozona" che avrebbe visto la Zona Aretusea, favorevole alla partecipazione all'evento, a lavorare fianco a fianco con le Zone Netina, Iblea e Calatina.

"Vivi la Gioia" nasceva dall'invito fatto da Papa Francesco ad avere il coraggio di provare, cambiare, sperimentare, di "osare con la libertà" per rendere le nostre comunità davvero

missionarie. Dunque un percorso di riflessione che rimetteva al centro alcune dimensioni portanti e fondamentali per la formazione cristiana, attraverso uno stile educativo nuovo, quello di chi coltiva con pazienza e gratuità il dono e non pretende risultati certi o prevedibili. Un percorso che presupponeva un cambio di prospettiva: testimoniare attraverso gesti, linguaggi, spunti creativi e iniziative; accettare una sfida che chiede all'educatore pazienza e gradualità, perseveranza nell'impresa, coinvolgimento e passione, mettendo da parte automatismo e inerzia.

“Vivi la Gioia” era dunque un percorso ideato da una parte per i nostri bambini e dall'altra per i capi che prevedeva:

- Riunioni di Branca incentrate su questo cambio di prospettiva;
- Incontro formativo di tutti i capi L/C della nostra Macrozona per l'8 marzo 2020;
- Caccia/volo pensata per i L/C per il 23-24 maggio 2020 per far vivere loro e sperimentare questa Gioia dell'incontro con Cristo.

19

BRANCA E/G

Argomenti trattati

Gli Argomenti trattati durante l'anno, decisi alla prima riunione d'interbranca emersi dalle esigenze degli Staff di Unità dei singoli gruppi sono stati:

- Protezione civile in branca EG;
- Con.Ca. e programmazione;
- Preghiera in Squadriglia;
- Affettività in alta Squadriglia.



Per quanto riguarda la catechesi in Branca i capi reparto sono stati supportati da Padre Lorenzo Russo.

La preparazione delle riunioni di Branca è stata gestita dagli incaricati con l'aiuto di staff di formazione sempre diversi e composti da capi di 3 gruppi della zona.

La riunione è stata divisa sempre in un primo momento di formazione con confronto tra i vari capi, un momento di catechesi, quando si è potuto giocare o attività, per ultimo il momento per le informazioni generali.

Anche quest'anno è stato svolto il Campo per Capi Squadriglia, nei giorni 8 e 9 Febbraio presso la villa del Seminario di Canicattini.

L'evento ha visto coinvolti 61 capi Squadriglia, 26 capi reparto, 8 rover e scelte in servizio. E' stato scelto il mese di Febbraio per dare ai capi Squadriglia la possibilità di vivere il campo “freschi” dalla loro esperienza di capi, così da poter avere a



disposizione tutto l'anno per mettere in pratica quello che hanno appreso sul proprio ruolo.

La verifica è stata nuovamente positiva: l'obiettivo del campo era quello di offrire una proposta più vicina alle esigenze reali dei nostri capi squadriglia, partendo dall'analisi delle esigenze dei singoli con.ca. Nella fattispecie:

- timore del ruolo del capo squadriglia (paura di non essere all'altezza);
- difficoltà comunicative all'interno della squadriglia;
- poca concretezza nel portare a termine gli impegni presi;
- poco tempo, tanti impegni.

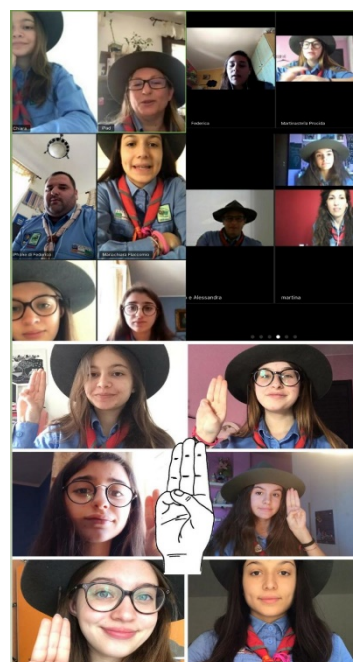
Il filo conduttore dell'evento è stato il tema dell'accoglienza: l'accoglienza di se stessi e l'accoglienza dell'altro.

20



Purtroppo il campo per capi Squadriglia è stato l'ultimo evento che si è potuto vivere in branca per le vicende legate al Covid-19. Anche in Branca E/G, durante il *lockdown* sono stati parecchi i gruppi impegnati in riunioni online, lavori sui social o su piattaforme online.

Nel giorno di San Giorgio, sotto proposta degli incaricati è stato lanciato un concorso per le squadriglie che aveva come tema "Raccontare la vita di San Giorgio".



BRANCA R/S



A differenza degli anni precedenti, il 2019-2020 è stato caratterizzato dalla cura ed attenzione verso i capi in servizio nella branca, sia per quanto riguarda la sfera metodologica, sia per quanto riguarda la crescita come *Capo Educatore* in una branca caratterizzata ormai da tempo da una crisi generazionale, composta spesso da ragazzi con i quali a volte sembra di far fatica a comunicare.

Come obiettivi iniziali gli incaricati si erano posti di soffermarsi soprattutto sugli aspetti metodologici, per poi provare anche a far fronte alla richiesta di una disamina sul tema della partenza per i Rover e le Scolte che professano un credo diverso da quello dell'associazione, tema ormai da tempo rompicapo per la branca R/S in AGESCI. Ma, la verifica non tanto positiva dell'evento Conversione di S. Paolo dell'anno precedente ha fatto sì di assorbire molte energie soprattutto nei mesi iniziali dell'anno appena terminato. Infatti, gli unici due aspetti su cui si è posta attenzione negli incontri mensili sono stati:

EPPPI: rivalutare questo strumento in branca, ma soprattutto il suo corretto utilizzo come occasione di crescita del rover o della scolta inquadrato all'interno delle varie analisi del "Punto della Strada"

Pattuglia di Protezione Civile: si è dato spazio ed occasione di far conoscere meglio questo mondo ai capi della branca grazie soprattutto al contributo dell'Incaricato di Zona Santino Privitera, al fine di consegnare a capi e ragazzi un'occasione di servizio

In termini di eventi per ragazzi, quest'anno ci si è potuti dedicare soltanto alla Conversione di S. Paolo.



Obiettivo dell'evento, che si è svolto a Sortino il 25-26 Gennaio, era il confronto sulla scelta di essere se stessi come testimoni di un Cambiamento, vivendo l'esperienza di un organo istituzionale quale per esempio il Parlamento sia esso nazionale o regionale, per provare a capire nel profondo cosa accade e come si struttura la vita di queste realtà istituzionali che regolano le attività quotidiane di una società civile.



La tecnica utilizzata è stata quella di vivere una realtà molto più vicina a loro quale è il Consiglio Comunale, provando a sperimentarsi in tutte le fasi che portano un cittadino ad essere eletto come consigliere e poi all'esercizio del ruolo istituzionale acquisito per farsi promotore di vero cambiamento nel proprio territorio. L'esperimento ha avuto un discreto successo, ed il passo successivo sarebbe stato quello di verificare qualche mese più avanti il mandato di essere promotori di cambiamento nel proprio territorio attraverso un'altra attività che avrebbe coinvolto nuovamente i clan o i loro delegati in occasione della Pentecoste, vivendo così al meglio il vero senso della chiamata.

Ai Noviziati è stata riservata un'attività incentrata sulla scoperta della figura di s.Paolo sviluppata in quattro momenti che i ragazzi hanno vissuto nel pomeriggio del sabato, assaporando la crescita di s.Paolo come uomo e come testimone di Cristo. L'attività è stata gestita in quattro momenti vissuti lungo la strada per poi rivivere nella plenaria serale quanto avevano raccolto nel pomeriggio, per concludere con un'attività la domenica mattina tutta incentrata sui viaggi di s.Paolo.

L'esperienza del *lockdown* di questo anno ha sacrificato molto di quello scoutismo che tutti noi conosciamo, ma allo stesso tempo ha maturato soprattutto nei ragazzi la bellezza e l'unicità di quei momenti che la Branca R/S ha a cuore e su cui pone le sue fondamenta: strada, comunità e servizio. Molte comunità R/S hanno provato a reinventarsi per continuare a vivere lo scoutismo anche se sotto altre specie, con

notevoli difficoltà, chi più e chi meno è riuscito a non sfaldarsi dietro al “distanziamento sociale” nell’attesa di ritornare ad abbracciarsi.

I SETTORI

Terzo Settore

Quest’anno il lavoro della pattuglia è stato molto limitato a causa della situazione legata al Covid-19. La prima parte dell’anno è stata dedicata alla preparazione della “Giornata della memoria e dell’impegno” in ricordo delle vittime di mafia, a cura di Libera, che si sarebbe dovuta tenere a Palermo il 21-22 Marzo 2020, ma che è stata rimandata al prossimo anno.

In seguito ad un incontro, avvenuto il 5 settembre e promosso da Libera, che ha visto la partecipazione degli assessori Pierpaolo Coppa e Rita Gentile, del professore Armando Rossitto e del dottor Angelo Migliore, si è tenuto un momento di confronto che ha visto emergere una serie di obiettivi, ovvero l’impegno di rete e di programmazione comune nel settore educazione, il contrasto al fenomeno del racket e dell’usura, il riappropriarsi dei luoghi comuni, l’attenzione ai diritti dei lavoratori. E’ emersa anche una richiesta unanime verso le istituzioni di essere maggiormente presenti nei quartieri periferici, in collaborazione con lo stesso terzo settore, in modo da dimostrare che lo Stato si impegna con tutte le sue forze, fin dalla prevenzione, per evitare il dilagarsi di questi fenomeni criminali, costruendo un futuro migliore insieme.

Dopo un primo anno di rodaggio e di conoscenza di come opera il terzo settore in Agesci e delle realtà presenti nel nostro territorio, obiettivo principale della pattuglia è essere presenti agli eventi che riguardano Siracusa e tutti i fenomeni che colpiscono la nostra realtà, e continuare a cooperare e fare rete insieme alle altre associazioni per educare e costruire un mondo a misura dei nostri ragazzi, per quanto ci è possibile.

Protezione Civile

Anche per il Settore PC, l’anno appena concluso è stato chiaramente influenzato dalla pandemia Covid-19.

Insieme alla Pattuglia di Zona erano stati programmati degli incontri con le singole Branche che si ponevano come obiettivo quello di rinsaldare l’interesse, un poco scemato, al Settore e soprattutto fare chiarezza sul ruolo dell’Associazione all’interno del mondo della Protezione Civile. Le Branche hanno risposto al nostro invito in maniera positiva e propositiva e siamo riusciti ad incontrare la Branca E/G il 7/11 e la Branca R/S il 9/12, mentre l’incontro già programmato per il 07/02/2020 con la Branca L/C fu rimandato, su richiesta degli Incaricati e di comune accordo ad altra data, non più individuata, per le vicende Covid che conosciamo.



Durante il periodo del lockdown, l'AGESCI Regionale è stata chiamata al servizio dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed in alcune Zone della Sicilia sono intervenute le squadre AGESCI, per dare supporto alla Segreteria delle ASP nelle prime settimane di pandemia. In zona anche noi abbiamo avuto cura di allertare le nostre squadre di Volontari, che ricordo sono esclusivamente formate da Capi ed RS maggiorenni, censiti e che hanno effettuato il corso 81/08 così come previsto dalle Linee Guida dell'AGESCI. La chiamata al servizio per la nostra Zona non c'è comunque stata.

Nel mese di maggio, alla ripresa delle attività, la pattuglia è stata chiamata a collaborare con l'Assessorato Regionale le Ai BB:CC per gestire il flusso di turisti, all'ingresso del Parco Archeologico e al Museo Bellomo, in quanto il personale preposto risultava insufficiente e/o assente. L'intervento, nonostante fosse stato preparato attentamente, è stato poi annullato all'ultimo. Anche in questa occasione, comunque, ci siamo distinti come Zona per tempestività di comunicazione e organizzazione. Siamo stati la prima Zona in Sicilia a consegnare la lista delle squadre, già dopo due ore dalla chiamata.

Per ultimo, vista l'impossibilità ad organizzare in presenza il Corso 81/08, la regione ha organizzato un Corso On Line aperto a tutti i Capi che volevano partecipare. L'invito è stato girato a tutti i Capi della Zona e due Capo si sono iscritte, hanno partecipato, conseguendo l'attestato previsto.

Il programma per il prossimo anno scout 2020/2021, se la situazione sanitaria lo consentirà, prevede:

- Incontro con la Branca L/C;
- Proposta di incontrare i singoli Gruppi, (Co.Ca e Unità) su richiesta;
- Richiesta per la nostra Zona del Corso Base o del Corso On Line per Capi e Rovers/Scolte (maggioenni) per la Formazione di Volontari in riferimento al DLgs 81/2008;
- Conoscere ed approfondire il Nuovo Piano di Protezione Civile del Comune di Siracusa.

Tirocinio

“L'arte del Capo educatore scout e i momenti/luoghi di verifica e confronto”: questo è stato l'obiettivo che ha accompagnato i tre incontri per i capi tirocinanti della nostra zona.

L'iter formativo è stato scandito in tre incontri che hanno avuto come obiettivi:

Novembre 2019

- Perché la scelta di entrare in formazione come capo educatore scout;
- L'accoglienza nelle Comunità Capi e le singole aspettative personali;
- Presentazione dell'iter di formazione del tirocinante.

Febbraio 2020

- la struttura dell'associazione;
- la scelta vocazionale del capo;

- la figura del capo e sui luoghi di confronto (staff - co.ca. - zona).

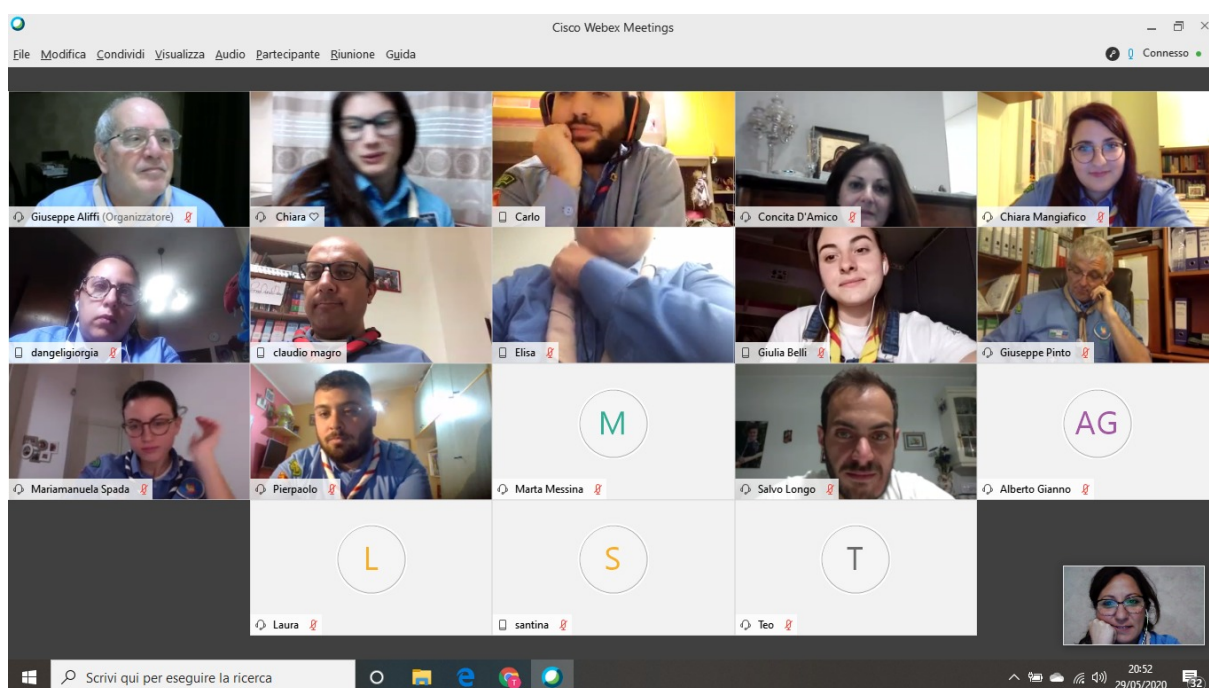
Maggio 2020 (in modalità virtuale):

[...] Ci siamo ritrovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. [...] Ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme!

Papa Francesco 27 marzo 2020

25

In questo incontro i giovani capi hanno condiviso con gli altri la propria esperienza di tirocinio durante questo anno così particolare.



Un grosso punto di debolezza è stata la partecipazione: su indicazione dei capi gruppo, all'inizio dell'anno, si sono iscritti agli incontri ben 40 capi tirocinanti. Di questi, 15 non sono stati mai presenti e la restante parte si è alternata nei 3 incontri programmati.

La partecipazione è stata:

- Novembre 2019: 19 partecipanti;
- Febbraio 2020: 13 partecipanti;
- Maggio 2020: 14 partecipanti.

Dalla verifica sugli incontri dei capi tirocinanti sono emersi diversi punti di forza:

- Sono stati occasione di riflessione e confronto con altri capi;

- Sono stati vissuti con entusiasmo e partecipazione;
- Sono risultati interessanti e formativi;
- Hanno dato modo di riflettere sulla propria scelta vocazionale e sull'essere capo.

Comunicazione

Il settore Comunicazione della Zona Aretusea nell'anno appena concluso ha cercato di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Riorganizzazione Pattuglino;
- Gestione più oculata dei Social;
- Rifacimento Sito Internet.

Il pattuglino si è arricchito di un nuovo membro, Maurizio, che purtroppo a causa del *lockdown* non ha mai avuto modo di riunirsi concretamente per poter sviluppare gli altri obiettivi per come erano stati programmati.

Per quanto riguarda l'obiettivo numero 2 è stato sicuramente quello su cui si sono avuti più risultati, mentre il punto 3, ovvero il rifacimento del sito internet, è stato lasciato in sospeso. La struttura è pronta da tempo ma mancano i contenuti. Verrà sicuramente riproposto il prossimo anno come priorità.



LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Il bilancio dell'anno appena trascorso (01/10/2019 – 30/09/2020) vede fra le entrate:

- Ristorno censimenti 2020	1.403,00 €
- Entrate da attività dei ragazzi e capi e settore PC	853,00 €
- Quote censimenti di zona	70,00 €
- Ristorno eventi (Roverway e Convegno zone)	1.072,54 €
- Da bilancio precedente	1.650,09 €
per complessive	<u>5.048,63 €</u>

27

Fra le voci di uscita dell'anno appena trascorso abbiamo:

<u>F - Spese vincolate</u>	<u>30,49 €</u>
----------------------------	----------------

La superiore voce riguarda il canone di affitto annuale per il sito internet della zona

<u>G - Metodo e Formazione</u>	<u>1.603,16 €</u>
--------------------------------	-------------------

Così suddivisi:

- per assemblea di zona (ospitalità, rimborso ospiti, fotocopie e materiale vario)	320,00 €
- per Attività delle Branche ed Incaricati	638,00 €
- Eventi internazionali (Roverway)	590,76 €
- per attività formative capi - ragazzi	54,40 €

H - Ristorno ai gruppi

<u>I - Organizzazione</u>	<u>381,32 €</u>
---------------------------	-----------------

- per rimborsi ai Responsabili e al Comitato	186,11 €
- cancelleria e fotocopie	16,59 €
- per spese del conto corrente bancario	8,62 €
- pagamento censimenti di zona	70,00 €
- altro	100,00 €

per complessive spese ammontanti a	<u>2.014,97 €</u>
------------------------------------	-------------------

per cui si ha un avanzo di	<u>3.033,66 €</u>
----------------------------	-------------------

Fondi Accantonamenti

Con il bilancio di previsione 2020-2021 si è provveduto a integrare o modificare gli accantonamenti che sono stati così ripartiti:

- Fondo Emergenza Settori	500,00 €
---------------------------	----------

- Fondo attività formative ragazzi - capi	1.000,00 €
- Fondo Imprevisti	1.200,00 €
- Fondo Eventi Internazionali (Jamboree,RoverWay,etc)	1.300,00 €
per un totale complessivo di	<u>4.000,00 €</u>

Le superiori somme sono state così utilizzate

- Fondo Emergenza Settori	0,00 €
- Fondo attività formative ragazzi - capi	0,00 €
- Fondo Imprevisti	0,00 €
- Fondo Eventi Internazionali	0,00 €
per un totale complessivo di	<u>0,00 €</u>

28

STATO PATRIMONIALE ZONA ARETUSEA

Alla data del 30/09/2020, il patrimonio della zona aretusea è del solo materiale di cancelleria, archivio valutazione ed atti di zona, ed archivio storico (censimenti, atti, riviste e varie del 1947 in poi). Nr. 9 radiotrasmittenti PMR in dotazione al settore PC

RELAZIONE BILANCIO PREVENTIVO

Il bilancio preventivo per l'anno scout 2020 - 2021 vede un avanzo da Consuntivo 2019 - 2020 di 3.033,66 € oltre a 4000,00 € di fondi di accantonamento che il comitato di Zona propone di ridistribuire nel seguente modo:

- Da riportare nel bilancio ordinario 2019 - 2020	3.033,66 €
- Da ridistribuire nei fondi accantonamenti	0,00 €
<u>Fondi Accantonamenti</u>	
- Fondo Emergenza e Settori	500,00 €
- Fondo attività formative ragazzi – capi	1.000,00 €
- Fondo Imprevisti (previsto dal regolamento organizzazione)	1.200,00 €
- Fondo Eventi Internazionali (Jamboree, RoverWay, etc)	1.300,00 €

Per quanto riguarda le entrate del bilancio ordinario

- Di avanzo gestione anno precedente	3.033,66 €
- Ristorno censimenti 2021	1.200,00 €
- Quote per attività ragazzi	500,00 €

- Quote da attività per capi (assemblee, incontri capi e altre attività)	500,00 €
- Contributi e varie	5,00 €
- Rientro crediti	5,00 €
- Censimenti zona	105,00 €

per complessive entrate **5.348,66 €**

Per quanto riguarda le uscite del bilancio ordinario

Spese Vincolate (Affiliazione e stampa) 90,00 €

Metodo e Formazione 2.000,00 €

- Incontro Capi ed Assemblee (assemblea e convegno capi)	300,00 €
- Altri campi ed eventi	300,00 €
- Attività delle Branche ed Incaricati	500,00 €
- Attività formative ragazzi - capi	200,00 €
- Settori	200,00 €
- Attività per ragazzi	500,00 €
<u>Ristorno ai gruppi</u>	5,00 €

Organizzazione 3.048,66 €

- Organizzazione (Rimborso spese Comitato e Responsabili, postali, cancelleria, ed altro)	668,57 €
- Varie	220,00 €
- Pagamento censimenti in zona	35,00 €
- Spese Bancarie del Conto Corrente di Zona	25,09 €
- Acquisto materiale di Zona	500,00 €
- Contributo Zona anticovid ai gruppi	1.400,00 €
<u>Varie ed imprevisti</u>	200,00 €

per complessive uscite **5.343,66 €**

Bilancio di Zona - Consuntivo e preventivo								
			2019-2020		2020-2021		2021-2022	
	ENTRATE		Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo
A	Ristorni dal Comitato regionale		2.000,00 €	2.475,54 €	1.200,00 €		1.500,00 €	
A13	Ristorno censimenti 2019		500,00 €					
A14	Ristorno censimenti 2020		1.500,00 €	1.403,00 €				
A15	Ristorno censimenti 2021				1.200,00 €			
A16	Ristorno censimenti 2022						1.500,00 €	
A8	Ristorno da gruppi							
A9	Ristorno eventi			1.072,54 €				
B	Altre entrate associative		8.500,00 €	923,00 €	1.000,00 €		8.500,00 €	
B1	Entrate da attività dei ragazzi		8.000,00 €	643,00 €	500,00 €		8.000,00 €	
B2	Entrate da assemblee, incontri ed altre attività		500,00 €	210,00 €	500,00 €		500,00 €	
B3	Rientro somme branche							
C	Contributi Enti locali e varie		5,00 €		5,00 €		5,00 €	
C1	Rientro crediti		5,00 €		5,00 €		5,00 €	
C4	Censimenti zona		35,00 €	70,00 €	105,00 €		35,00 €	
	SUB TOTALE		10.545,00 €	3.398,54 €	2.315,00 €		10.045,00 €	
D	RIPORTO ANNO PRECEDENTE		1.650,09 €	1.650,09 €	3.033,66 €			
E	FONDI ACCANTONAMENTI							
	TOTALE ENTRATE		12.195,09 €	5.048,63 €	5.348,66 €		10.045,00 €	
	USCITE							
F	SPESE VINCOLATE		90,00 €	30,49 €	90,00 €		90,00 €	
F1	Affiliazioni		50,00 €	30,49 €	50,00 €		50,00 €	
F1	Stampa		40,00 €		40,00 €		40,00 €	
G	METODO E FORMAZIONE		10.000,00 €	1.603,16 €	2.005,00 €		9.145,00 €	
G1	Incontro Capi - Assemblee		300,00 €	320,00 €	300,00 €		200,00 €	
G2	Altri campi ed eventi		300,00 €		300,00 €		200,00 €	
G3	Attività delle Branche ed Incaricati		8.000,00 €	638,00 €	500,00 €		8.000,00 €	
G4	Eventi Internazionali			590,76 €				
G5	Attività formative ragazzi - capi		200,00 €	54,40 €	200,00 €		140,00 €	
G6	Fondo Emergenza Settori							
G7	Settori		200,00 €		200,00 €		100,00 €	
G8	Attività per ragazzi		1.000,00 €		500,00 €		500,00 €	
H	RISTORNI AI GRUPPI		5,00 €		5,00 €		5,00 €	

I	ORGANIZZAZIONE	1.900,09 €	381,32 €	3.048,66 €		655,00 €	
I1	Rimborsi Resp.li di Zona e Comitato	850,00 €	186,11 €	600,00 €		300,00 €	
I2	Spese postali	40,00 €		35,00 €		35,00 €	
I3	Cancelleria e fotocopie	30,00 €	16,59 €	33,57 €		30,00 €	
I4	Altre spese	220,00 €	100,00 €	220,00 €		80,00 €	
I6	Spese Conto Corrente Bancario	25,09 €	8,62 €	25,09 €		25,00 €	
I7	Pagamento censimenti in zona	35,00 €	70,00 €	35,00 €		35,00 €	
I8	Acquisto materiale di Zona	700,00 €		500,00 €			
I9	Contributo Zona anticovid ai gruppi			1.400,00 €			
L	VARIE ED IMPREVISTI	200,00 €		200,00 €		150,00 €	
	TOTALE USCITE	12.195,09 €	2.014,97 €	5.348,66 €		10.045,00 €	
	AVANZO / DISAVANZO		3.033,66 €				
M	FONDI (ACCANTONAMENTI)	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €		4.000,00 €	
M2	Fondo Emergenza Settori	500,00 €	500,00 €	500,00 €		500,00 €	
M3	Fondo attività formative ragazzi - capi	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €		1.000,00 €	
M4	Fondo Imprevisti	1.200,00 €	1.200,00 €	1.200,00 €		1.200,00 €	
M5	Fondo Eventi Internazionali (Jamboree,RoverWay,etc)	1.300,00 €	1.300,00 €	1.300,00 €		1.300,00 €	
M6	Fondo Rimborso Prestito Regione						
	Avanzo da Consuntivo 01/10/2018 a 30/09/2019		1.650,09 €				
	Fondi accantonati al 30/09/2019		4.000,00 €				
	Cassa al 30/09/2019		5.650,09 €				
	Per Bilancio	1.650,09 €		3.033,66 €			
	Fondo Emergenza Settori	500,00 €		500,00 €		500,00 €	
	Fondo attività formative ragazzi - capi	1.000,00 €		1.000,00 €		1.000,00 €	
	Fondo Imprevisti	1.200,00 €		1.200,00 €		1.200,00 €	
	Fondo Eventi Internazionali (Jamboree,RoverWay,etc)					1.300,00 € 1.300,00 € 1.300,00 €	
	Fondo Rimborso Prestito Regione						